

Palmira, la Sposa del deserto

Nicola La Palombara
Astrosiesta 12/10/2017



Un po' di geografia:

Città presso un'oasi,
240 km a nord-est
di Damasco

Circa a metà strada tra
l'Eufrate ed il Mediterraneo

Il nome greco '**Palmyra**'
(Παλμύρα) è la traduzione
dall'originale aramaico
'**Tadmor**', che significa
'**palma**'



Un po' di storia:

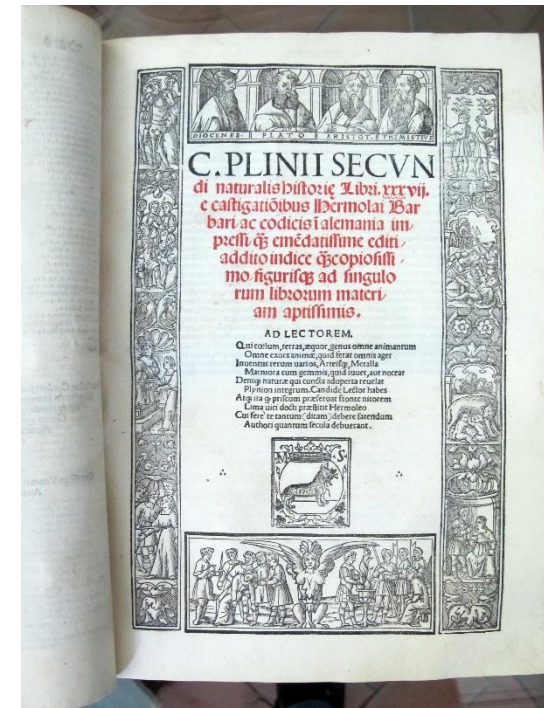
- Menzionata per la prima volta in documenti provenienti dagli **archivi assiri di Kanech** (Cappadocia) del **XIX secolo a.C.**, e poi citata più volte negli **archivi della città mesopotamica di Mari** nel **XVIII secolo a.C.**
- Citata anche nella Bibbia (**Secondo libro delle Cronache, 8.4**) come una *‘città del deserto fortificata da Salomone’*
- Autonoma durante il periodo ellenista, fu annessa ufficialmente alla provincia romana di Siria durante il I secolo d.C., ma poi riconosciuta come città libera.
- Per lungo tempo importante centro carovaniero, per i viaggiatori ed i mercanti che attraversavano il deserto siriano per collegare l'Occidente (Roma e le principali città dell'impero) con l'Oriente (la Mesopotamia, la Persia, fino all'India e alla Cina)

Un po' di storia:

- Ebbe notevole sviluppo tra il I ed III secolo d.C., tanto da essere soprannominata la *'Sposa del deserto'*
- Citata da Plinio il Vecchio nel suo *'Naturalis Historia'*:

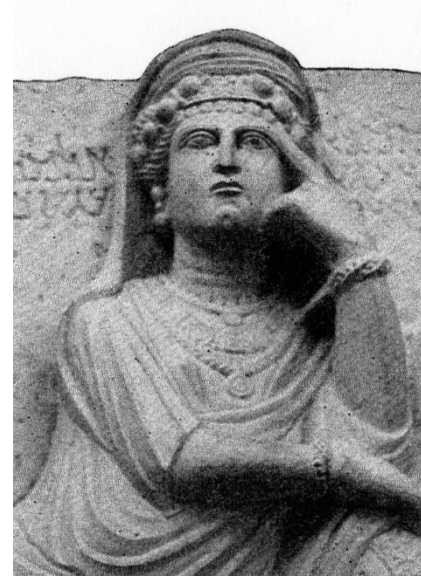
88 Palmyra, urbs nobilis situ, divitiis soli et aquis amoenis, vasto undique ambitu harenis includit agros ac, velut terris exempta a rerum natura, privata sorte inter duo imperia summa Romanorum Parthorumque est, prima in discordia semper utrimque cura. abest ab Seleucia Parthorum, quae vocatur Ad Tigrim, CCCXXXVII p., a proximo vero Syriae litore CCIII et a Damasco XXVII propius.

[88] Palmira, città famosa per la posizione, piacevole per le ricchezze del suolo e per le acque, racchiude in un ampio tratto campi con sabbia da ogni parte e, come isolata dalle terre dalla natura, è in una condizione particolare fra i due sommi imperi dei Romani e dei Parti, sempre preoccupazione per entrambi alla prima discordia. Dista da Seleucia dei Parti, che è detta verso il Tigri, 337 miglia, invece dal più vicino litorale della Siria 203 e da Damasco più vicino 27 miglia.



Un po' di storia:

- **268 d.C.:** **Zenobia** (moglie del defunto governatore Odenato) prende il potere, si autoproclama *Augusta* e *Imperatrix Romanorum* ed assume il titolo onorifico di *Discendente di Cleopatra* => conquista delle province romane di Arabia, Palestina, Egitto, Cappadocia e Bitinia
- **272 d.C.:** **Aureliano** riconquista le province perse e risottomette la città
- **Periodo bizantino:** la città perde importanza, poi sotto il dominio arabo decade completamente
- **Fine XIX secolo:** riscoperta del sito archeologico ed inizio delle attività di ricerca e recupero
- **1980:** **Patrimonio dell'Umanità**





Tempio di Baal

Arco monumentale

Teatro

Agorà

Tetrapylon

Tempio funerario

Decumano



Arco monumentale o
di Settimio Severo
(II-III secolo d.C.)



Inizio del 'Grande Colonnato'
(decumano)





Il 'Grande Colonnato'
(1100 m da N-O a S-E)





Teatro romano (II secolo d.C.)

Palcoscenico: 45.5 x 10 m

Diametro cavea: 92 m

Diametro orchestra: 20 m







Il 'Tetrapylon' (fine III secolo d.C.)



Tempio di Baalshamin
= *‘il Signore del cielo’*
(130 d.C.)



‘Colonnato Trasversale’ (230 m da S-O a N-E)



‘Tempio di Bel (o Baal)’ (32-38 d.C.)





Altare meridionale con statua di Bel



Altare settentrionale con statue della triade sacra: Bel, Yarhibōl e Aglibōl







Recinto del Tempio (205 x 210 m)
e colonnato (120 d.C.)





Castello 'Qalat Ibn Maan' (XIII-XVI secolo d.C.)



‘Valle delle Tombe’ (necropoli del I-II secolo d.C.)



Torre di Elahbel (103 d.C.), costruita dal cittadino romano *Marcus Ulpus Elahbelus*

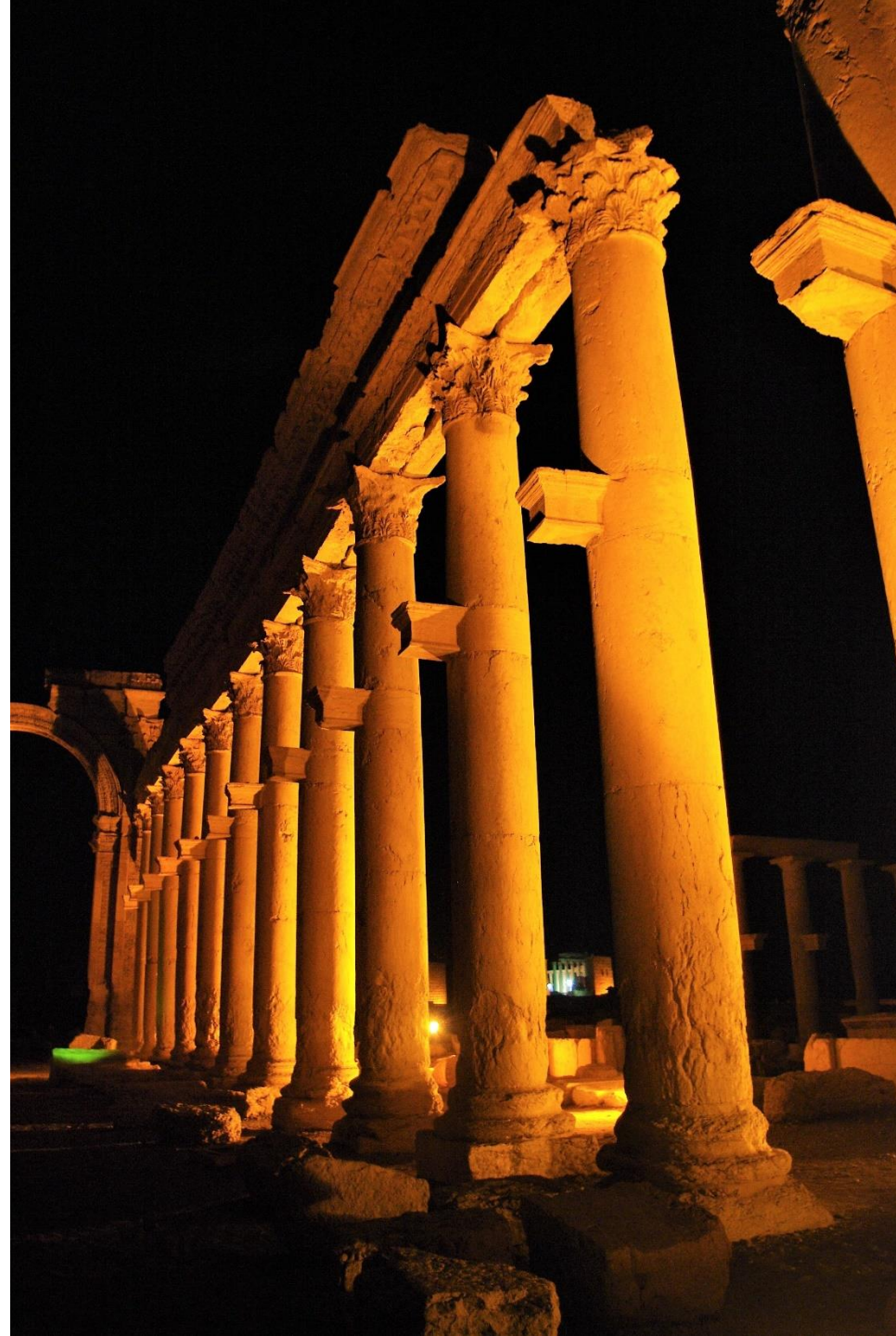
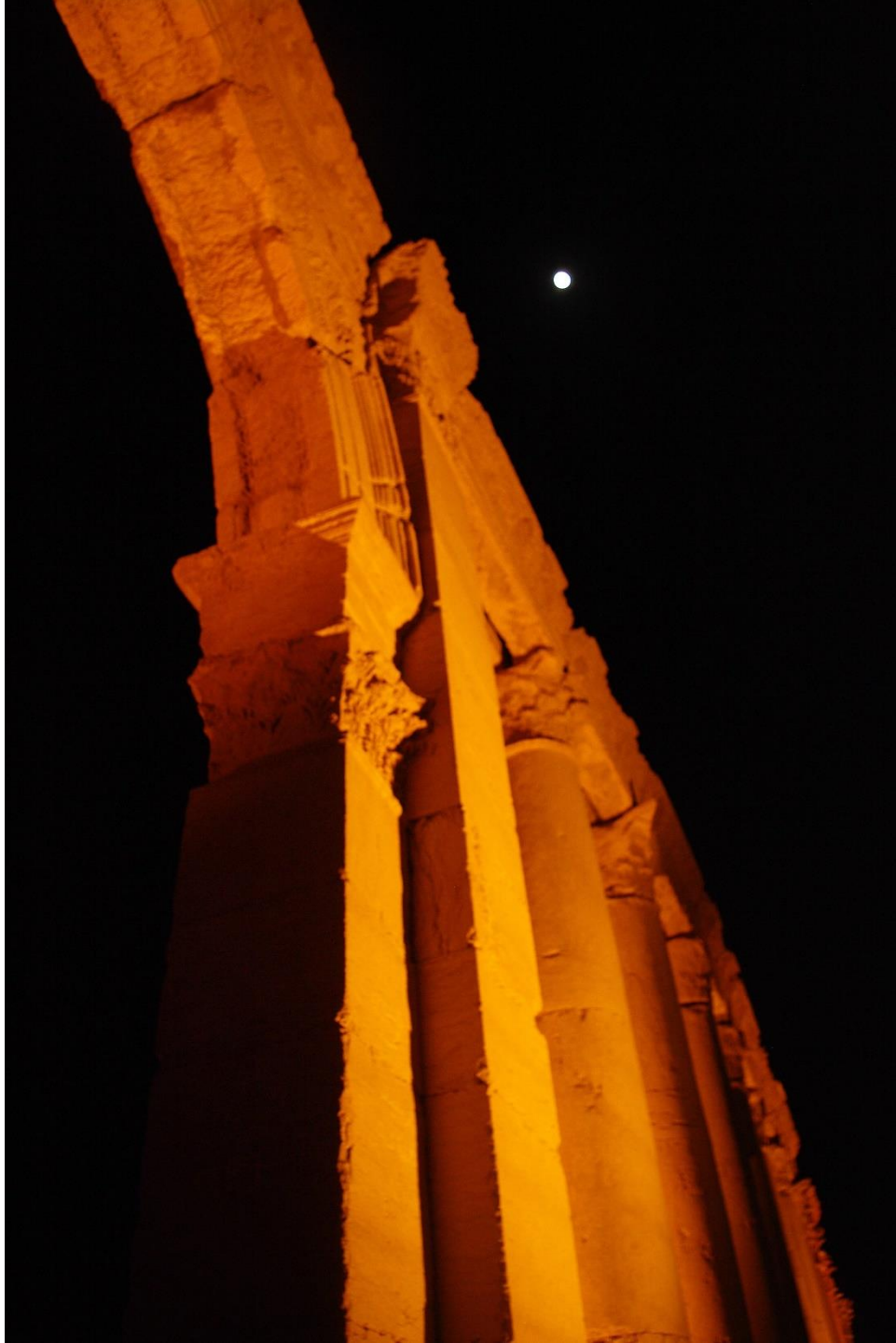


















La guerra in Siria e la conquista di Palmira

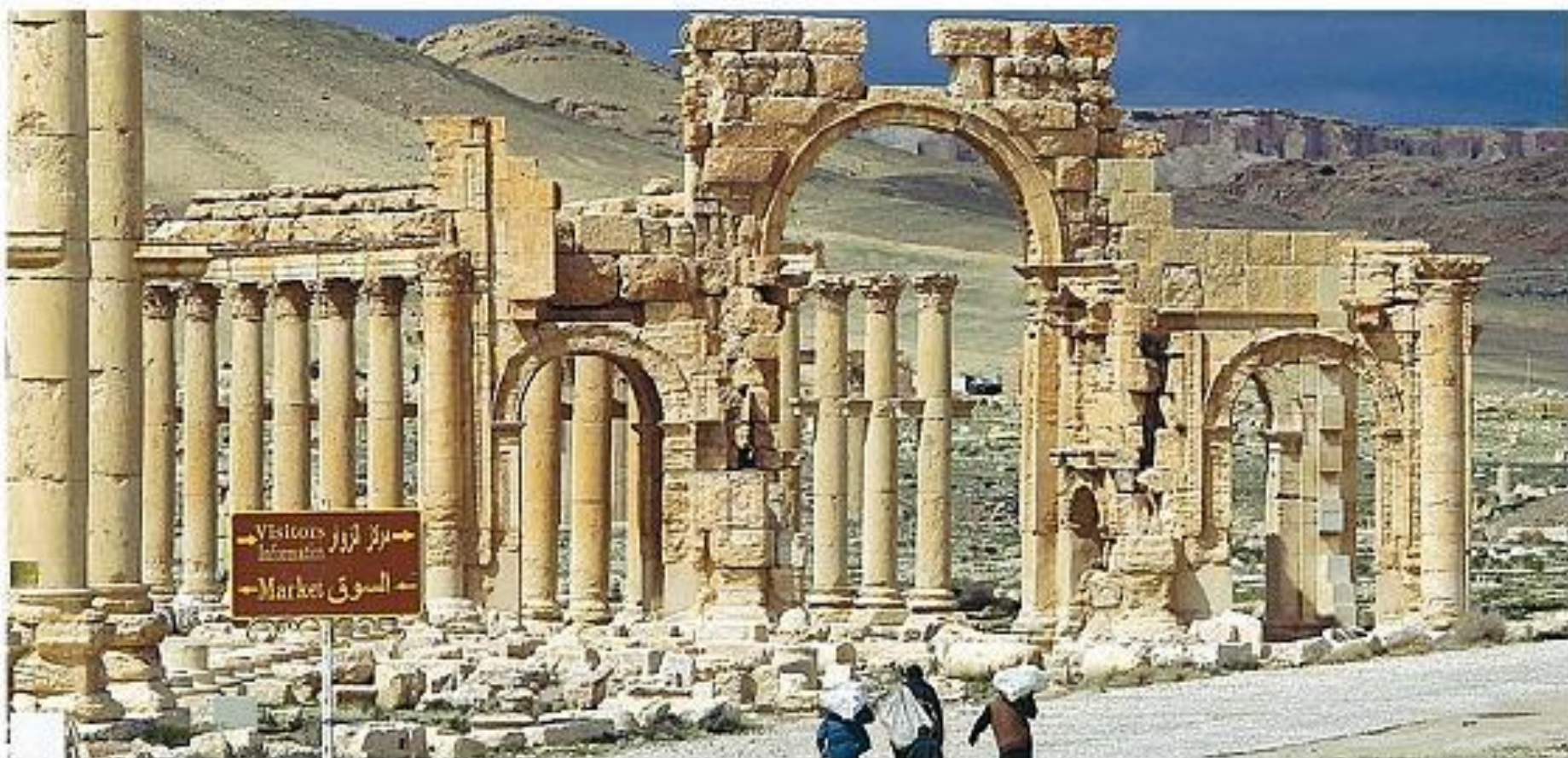
- **Gennaio 2011:** prime manifestazioni antigovernative
- **Marzo 2011:** prime proteste di massa contro il regime, con intervento delle forze militari
⇒ prime vittime
- **Giugno 2011:** primi scontri armati
- **Novembre 2011:** inizio della guerra civile
- **Gennaio-Marzo 2013:** ascesa della componente islamica tra le forze antigovernative
- **29 Giugno 2014:** il leader dell'ISIS, *Abu Bakr al-Baghdadi*, annuncia l'instaurazione del califfato nei territori controllati tra Siria e Iraq
- **13 maggio 2015:** l'ISIS, sfruttando il ricollocamento di truppe governative sul fronte di Idlib, attacca la città

Esteri

Gioiello

Un'immagine scattata l'anno scorso tra le rovine romane di Palmira.

Il sito archeologico si trova a 215 chilometri dalla capitale siriana di Damasco. Le sue rovine sono patrimonio dell'Unesco (Afp/Joseph Eid)



L'Isis a un chilometro dai tesori di Palmira

In pericolo il sito archeologico patrimonio dell'Unesco, portato alla luce anche grazie agli italiani

Le milizie dell'Isis entrano a Palmira

I siriani mettono al sicuro le statue

Appello dell'Unesco: stop agli scontri, proteggiamo un patrimonio unico al mondo

Le sculture più piccole, i frammenti che valgono un tesoro, tutto quello che si possa trasportare. Il governo siriano cerca di mettere al sicuro le meraviglie di Palmira: centinaia di statue — assicura il capo della città archeologica — sono state portate via. Restano gli archi, le colonne, i palazzi dell'antica oasi che fin dai tempi dell'impero romano era porta di passaggio fra l'Oriente e l'Occidente.

Adesso le milizie dello Stato Islamico cercano di sfondare quella porta, perché da lì sono poco più di duecento chilometri d'autostrada verso Damasco. Il regime combatte per proteggere il patrimonio dell'Unesco, un simbolo in tutto il mondo, combatte soprattutto per respingere l'assalto verso la fortezza dove il presidente Bashar Assad resta assediato.

Le truppe del Califfo sarebbero riuscite a conquistare quasi tutta Palmira, oggi chiamata in arabo Tadmur, sono vicine alle rovine. «Bisogna fermarli — dice l'archeologo siriano Maamoun Abdulkarim all'agenzia Reuters —. Il museo e i monumenti sono in pericolo».

La paura è che i fondamentalisti sunniti, come per la cinta muraria dell'antica Ninive in Iraq, distruggano i reperti, le statue che considerano opere profane. L'Unesco chiede una



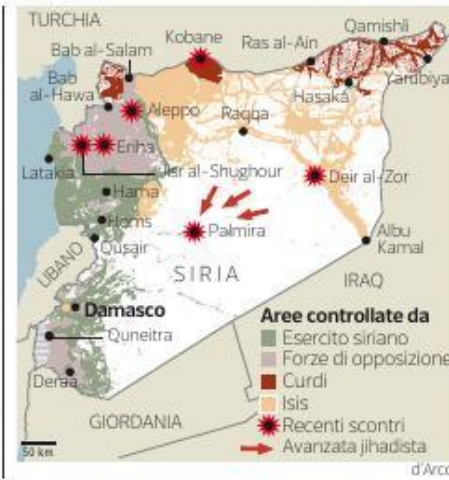
tregua immediata per «salvare uno dei siti più importanti del Medio Oriente».

All'inizio del conflitto i ribelli locali avevano preso il controllo di Tadmur-Palmira, a nord-est di Damasco, conosciuta da tutti i siriani anche per il durissimo carcere dove finiscono gli oppositori politici. Da allora la città è stata ripresa dall'esercito regolare e in quelle aree la presenza di rivoltosi non legati allo Stato Islamico è ridotta: è uno scontro diretto tra Assad e il Califfo.

La televisione di Stato ha dato la notizia che i civili sono stati evacuati. Un migliaio di detenuti della prigione — so-

stengono gli attivisti — è stato invece portato in una caserma del regime per essere armato e mandato a combattere contro gli estremisti.

L'obiettivo di questi miliziani è premere da queste zone verso Homs, vogliono tagliare in due il corridoio di sicurezza che il clan al potere ha cercato di proteggere fin dalle prime manifestazioni pacifiche di protesta quattro anni fa. Sono le regioni al confine con il Libano che da Damasco portano verso il Mediterraneo e il porto di Latakia, dove vivono e si sono arroccati gli alauiti, la minoranza che controlla il Paese da oltre quarant'anni.



La città

● Patrimonio dell'umanità dell'Unesco, Palmira fiorì fra il I e il III secolo d.C. come tappa per le carovane. Per questo fu chiamata la «Sposa del deserto»

● È citata nella Bibbia e negli annali dei re assiri, ma la sua storia è legata alla regina Zenobia che si oppose ai romani e ai persiani

● Poi venne incorporata nell'impero romano e Diocleziano la fortificò, per difenderla dalle mire dei Sasanidi

Gli estremisti islamici Un'altra conquista dopo quella di Ramadi in Iraq: nelle loro mani metà della Siria. Usa preoccupati

L'Isis avanza con stragi e distruzioni

Preso la città di Palmira, abbattute colonne. Esercito in fuga, i video dei soldati decapitati

LO SCACCO A OBAMA

di **Massimo Gaggi**

Non si tratta solo della scarsa efficacia di una strategia basata su attacchi dal cielo

condotti prevalentemente coi droni: la caduta di Palmira in Siria e, ancor più, quella di Ramadi in Iraq, sono il termometro di un fallimento ben più vasto che un *columnist* certamente ostile a Barack Obama, ma acuto come Charles Krauthammer, sintetizza in modo efficace: «In Siria c'era gente pronta a combattere contro i terroristi dell'Isis e il carnefice Assad, ma noi americani abbiamo deciso di non aiutarli dicendo che erano ingegneri, medici, banchieri: poco credibili con le armi in mano. In Iraq, invece, abbiamo continuato a



I segni della battaglia intorno alle antiche rovine di Palmira, controllata dai jihadisti dello Stato Islamico

L'Isis ha preso il controllo di Palmira, in Siria, città di enorme importanza strategica, storica, artistica. Parte degli abitanti sarebbe fuggita, e gli estremisti avrebbero iniziato decapitazioni di massa. Gli archeologi temono la devastazione della «Venezia di sabbia».

alle pagine 2 e 3

Frattoni, Olimpio

a pagina 29 **L. Cremonesi**

ARCHEOLOGIA A RISCHIO

Se si calpesta la storia antica

di **Luciano Canfora**

La storia antica sembra non interessare nessuno, per lo meno a giudicare dalla indifferenza con cui il cosiddetto mondo civile assiste alla distruzione di uno dei più importanti siti archeologici del mondo. Dinanzi a questa inerzia senza scusanti conviene ricordare che Palmira non è una realtà antica ma antichissima.

continua a pagina 5

Primo piano | Guerra in Medio Oriente



In Siria

● Dopo aspri combattimenti, il 17 maggio scorso l'esercito siriano aveva respinto i miliziani dell'Isis fuori da Palmira, la città che dista poco

Decapitazioni di massa dell'Isis Cominciata la distruzione di Palmira

I miliziani dello Stato Islamico controllano ormai più della metà del territorio della Siria

L'avanzata dell'Isis in Iraq e Siria

Assalto finale a Ramadi, strage di bambini a Palmira

WASHINGTON L'assalto è iniziato con la falange di sei ka-52 blindati e riempiti di munizioni inglesi, Abu Mujafer ha distrutto le linee difensive ai mujaheddin del governatore di Ramadi. Sempre ieri è stato ucciso 23 civili, tra cui 9 bambini, vicino alla città di Ramadi.

Siria Il timore che puntino su Damasco. Roma e Parigi: bisogna rivedere la strategia

«Vendette e coprifuoco, siamo finiti»

Le voci da Palmira occupata dall'Isis

Le atrocità dell'Isis a Palmira

Fatti esplodere legati a colonne

Voci da Palmira

Civili in trappola, i jihadisti verso Damasco

«Caccia ai sostenitori di Assad casa per casa»

In Siria La città conquistata dai jihadisti



«Quattrocento civili uccisi a Palmira»

Quattrocento persone sarebbero state uccise dall'Isis a Palmira, secondo la tv statale siriana: tra le vittime ci sarebbero molte donne e bambini. E' un'informazione per ora impossibile da verificare. I gruppi per i diritti umani avevano parlato finora di centinaia di cadaveri di soldati e di lealisti del regime per le strade della città conquistata dai jihadisti mercoledì (nella foto un tank dell'Isis).



لا إله إلا الله

الله
رسول
محمد

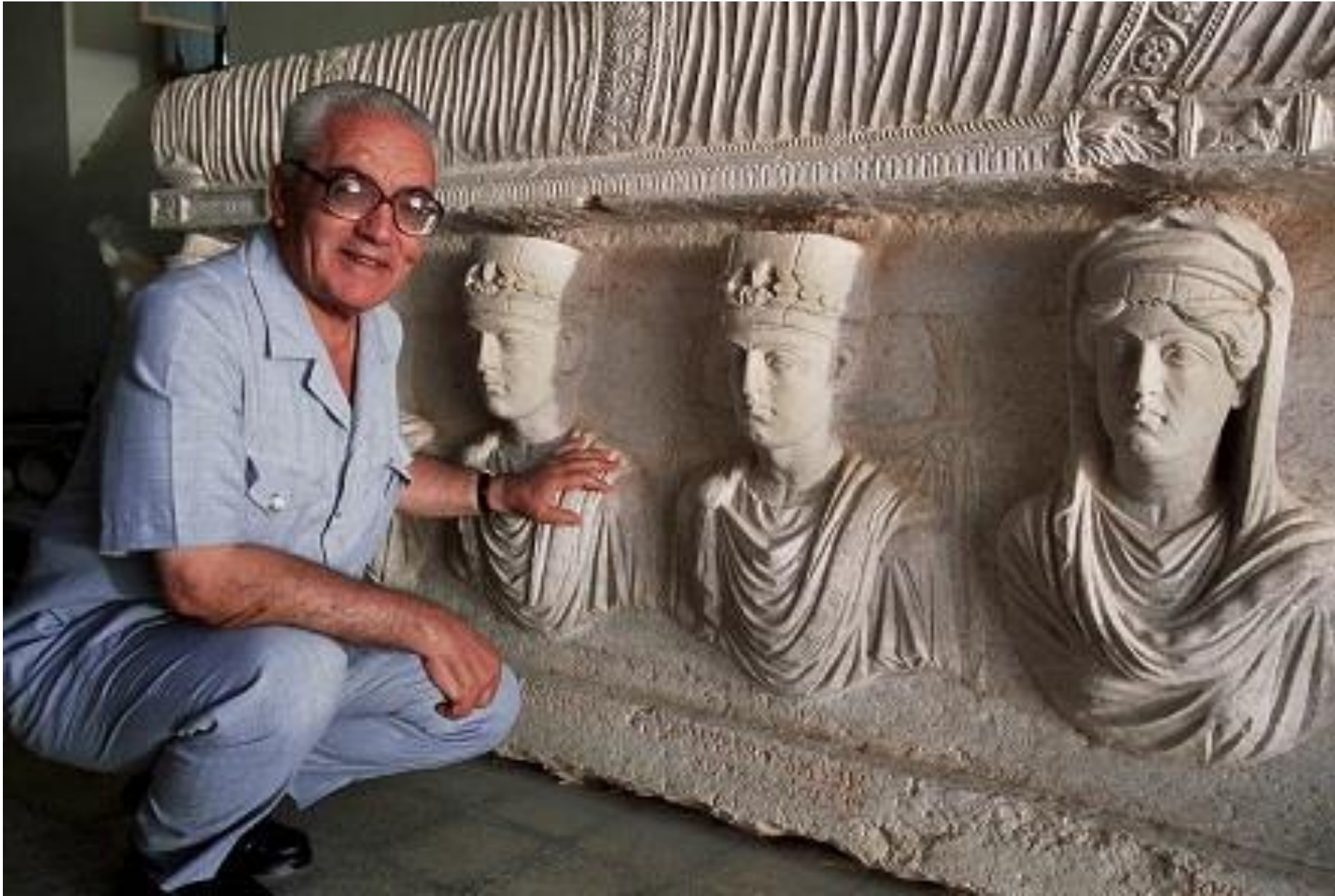




La guerra in Siria e la conquista di Palmira

- **Gennaio 2011:** prime manifestazioni antigovernative
- **Marzo 2011:** prime proteste di massa contro il regime, con intervento delle forze militari
⇒ prime vittime
- **Giugno 2011:** primi scontri armati
- **Novembre 2011:** inizio della guerra civile
- **Gennaio-Marzo 2013:** ascesa della componente islamica tra le forze antigovernative
- **29 Giugno 2014:** il leader dell'ISIS, *Abu Bakr al-Baghdadi*, annuncia l'instaurazione del califfato nei territori controllati tra Siria e Iraq
- **13 maggio 2015:** l'ISIS, sfruttando il ricollocamento di truppe governative sul fronte di Idlib, attacca la città
- **20 maggio 2015:** i miliziani dell'ISIS entrano in città mentre le truppe regolari evacuano i civili e i reperti archeologici contenuti nel Museo
- **21 giugno 2015:** l'*Osservatorio Siriano dei Diritti dell'Uomo* (OSDH) annuncia che il sito archeologico è stato minato

18 Agosto 2015: esecuzione di Khaled al-Asaad, direttore del sito dal 1963 al 2003, per essersi rifiutato di rivelare dove aveva nascosto numerose opere d'arte



Al Giardino dei Giusti

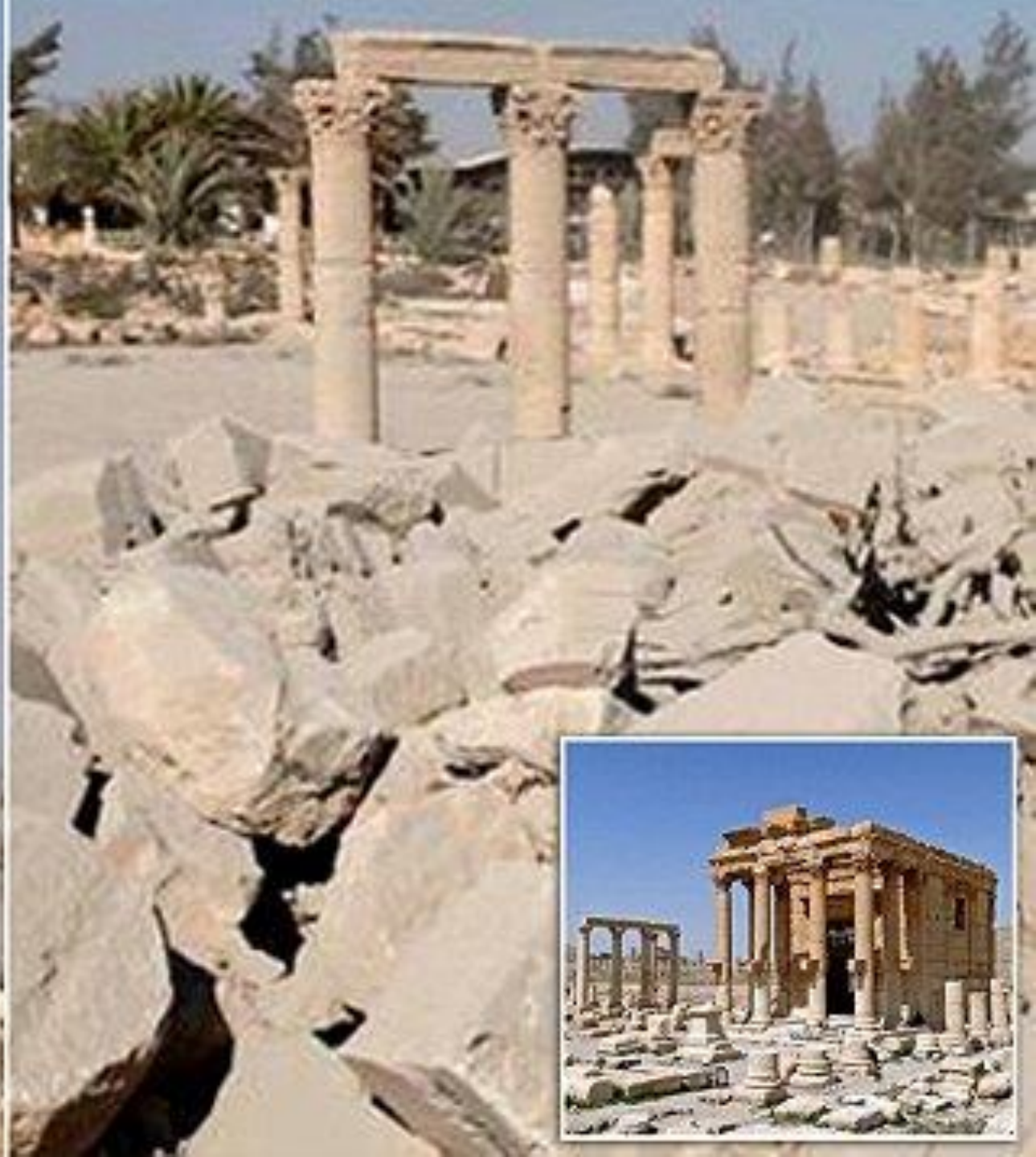


Vittima
Khaled
Al-Asaad, il
custode di
Palmyra
ucciso 3 mesi
fa dall'Isis

L'omaggio
di Milano
all'eroe di Palmyra

23 Agosto 2015: distruzione del tempio di Baalshamin, perché 'pagano' e quindi blasfemo





27 Agosto 2015: distruzione del tempio di Baal, perché ‘pagano’ e quindi blasfemo







2 Settembre 2015: distruzione Torre di Elahbel



Siria

L'Isis distrugge
tre tombe romane
nel sito di Palmira





24 Settembre 2015: danni al castello per i bombardamenti governativi



5 ottobre 2015: distruzione dell'Arco di Settimio Severo,
per la natura 'idolatrice' delle decorazioni



La guerra a Palmira

- **Marzo 2016:**

le truppe governative riconquistano la città nuova, il sito archeologico e l'aeroporto; truppe speciali russe vengono inviate a Palmira per aiutare gli alleati siriani nella bonifica della città vecchia e nuova da mine e trappole esplosive lasciate dall'ISIS in ritirata

- **5 Maggio 2016:** *‘Preghiera per Palmira’*, concerto (offerto da Putin) dell'*Orchestra Sinfonica del teatro Mariinsky* di San Pietroburgo per celebrare la liberazione della città

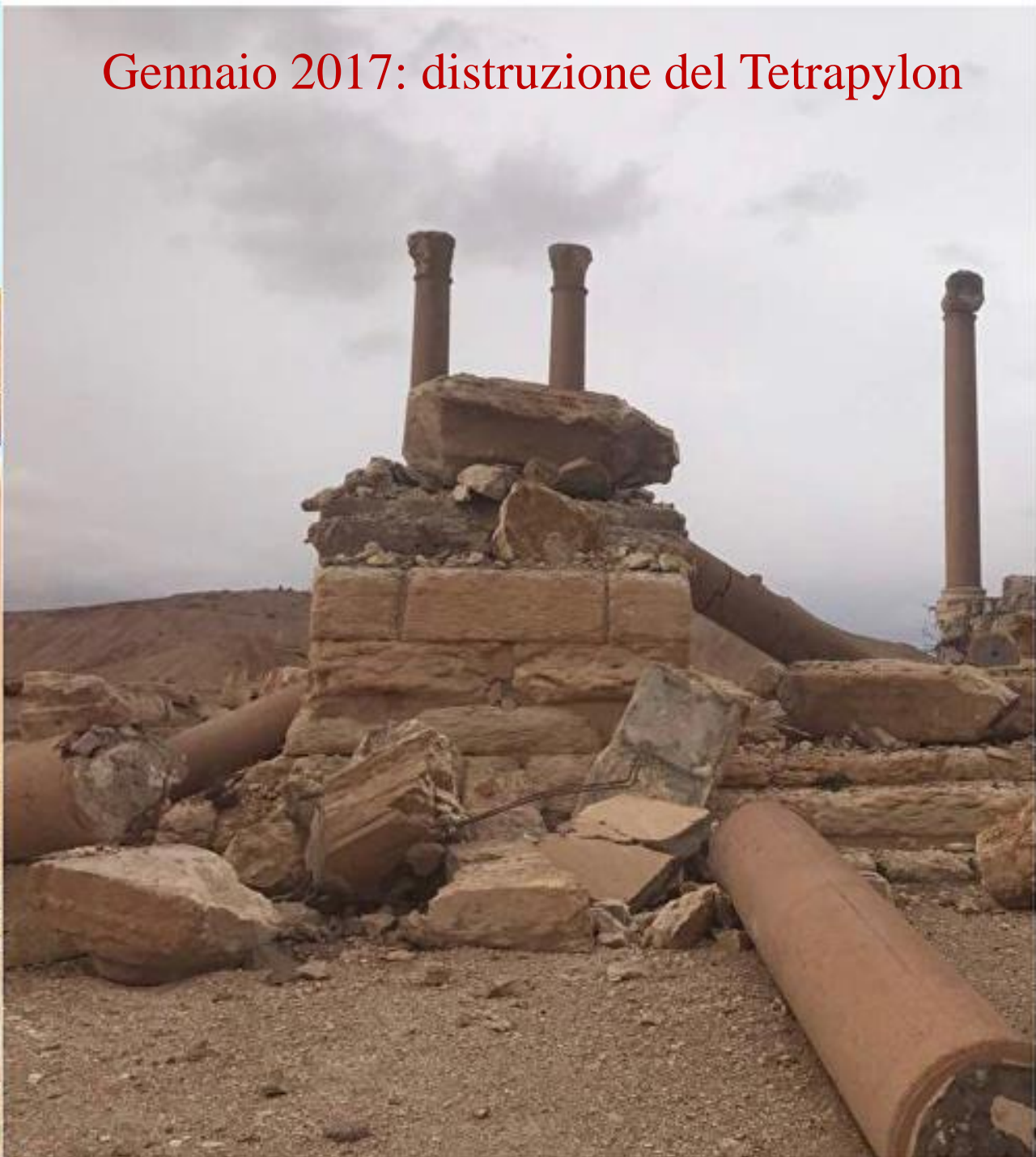


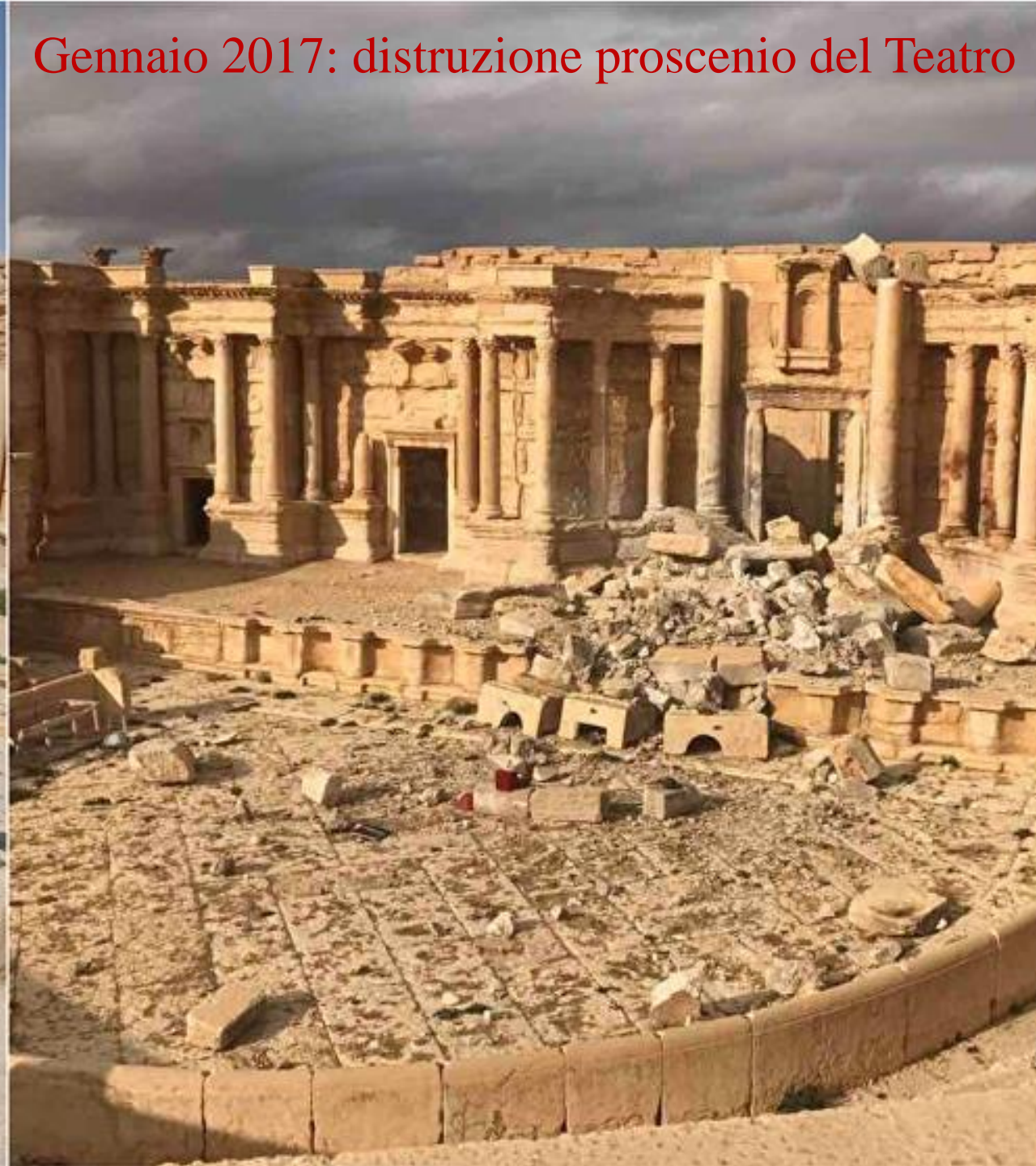
La guerra a Palmira

- **Marzo 2016:**
le truppe governative riconquistano la città nuova, il sito archeologico e l'aeroporto; truppe speciali russe vengono inviate a Palmira per aiutare gli alleati siriani nella bonifica della città vecchia e nuova da mine e trappole esplosive lasciate dall'ISIS in ritirata
- **5 Maggio 2016:** *‘Preghiera per Palmira’*, concerto dell'orchestra Sinfonica del teatro Mariinsky di San Pietroburgo per celebrare la liberazione della città (offerto da Putin)
- **11 Dicembre 2016:** l'ISIS lancia una nuova offensiva mentre le forze governative sono impegnate ad Aleppo ⇒ le truppe residue che presidiano la città sono costrette a ritirarsi



Gennaio 2017: distruzione del Tetrapylon





Gennaio 2017: distruzione proscenio del Teatro

Esteri

1 Una foto satellitare dell'area del sito di Palmira con il Tetrapilo e il Teatro Romano ancora integri prima dell'ultimo attacco dell'Isis

2 Una foto satellitare più recente (fonte American Schools of Oriental Research) rivela i danni significativi inferti dai miliziani dello Stato islamico al Tetrapilo (pressoché scomparso) e alla facciata del Teatro



3 Il Tetrapilo, struttura risalente all'epoca di Diocleziano, III secolo d.C.: era formata da 4 gruppi di 4 colonne ciascuno. Ma soltanto una delle colonne del Tetrapilo era originale

4 Il proscenio dell'antico teatro romano di Palmira, come appariva prima di essere distrutto dall'Isis il 26 dicembre scorso. Risaliva al II secolo d.C.

Palmira, lo scempio finale

L'Isis torna a colpire le antichità di Palmira. Pur se in grandi difficoltà su tutti di fronti in Medio Oriente — in ritirata a Mosul e in larga parte dell'Iraq, costretti sulla difensiva in Siria, combattuti a Ghat in Libia

L'Isis distrugge anche il proscenio del teatro
L'Onu: «Crimine di guerra»

colonne, e foto satellitari raccolte dai nostri colleghi dell'università di Boston mostrano danni alla facciata del teatro romano», ha dichiarato. Abdelkarim ha aggiunto che informazioni confuse circa

l'eventualità di segni freschi di vandalismi erano già circolate tre settimane fa. Ma solo nelle ultime ore sono giunte le prove certe.

In particolare, sono state le foto satellitari del Dipartimen-

to Antichità della American School of Oriental Research a fornire i dettagli più accurati. Solo una delle 16 colonne del Tetrapilo è originale. Le altre vennero costruite in cemento nel 1962. Non è ancora chiaro se le colonne originali sono state distrutte o se sono state

10 January 2017



Tetrapylon destroyed

Visible debris on the proscenium

La guerra a Palmira

- **27 Marzo 2016:** le truppe governative riconquistano la città nuova, il sito archeologico e l'aeroporto; truppe speciali russe vengono inviate a Palmira per aiutare gli alleati siriani nella bonifica della città vecchia e nuova da mine e trappole esplosive lasciate dall'ISIS in ritirata
- **5 Maggio 2016:** *‘Preghiera per Palmira’*, concerto dell'orchestra Sinfonica del teatro Mariinsky di San Pietroburgo per celebrare la liberazione della città (offerto da Putin)
- **11 Dicembre 2016:** l'ISIS lancia una nuova offensiva mentre le forze governative sono impegnate ad Aleppo; le truppe residue che presidiano la città sono costrette a ritirarsi
- **2 Marzo 2017:** le forze governative, appoggiate dall'aviazione russa, riconquistano Palmira; nei giorni seguenti vengono diffuse le prime foto dei nuovi danni arrecati dall'ISIS al sito archeologico

*La furia iconoclasta perpetrata a Palmira è stata
un tentativo di attuare una 'pulizia culturale',
specchio delle peggiori pulizie etniche*

Irina Bokova (Direttore Generale dell'Unesco)

La furia iconoclasta perpetrata a Palmira è stata un tentativo di attuare una 'pulizia culturale', specchio delle peggiori pulizie etniche

Irina Bokova (Direttore Generale dell'Unesco)

La guerra in Siria (Marzo 2011 – Marzo 2017):

- 321.000 morti
- 145.000 dispersi
- 27.000 vittime di bombardamenti aerei
- 14.000 vittime di torture nelle prigioni governative
- 6,6 milioni di sfollati interni
- 4,8 milioni di profughi in Turchia, Libano, Giordania, Egitto e Iraq
- 1 milione di richiedenti asilo in Europa

(da Syrian Observatory for Human Rights)